

REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA DELLA FONDAZIONE ASILO MARIUCCIA

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza (di seguito "Organismo") costituito dalla Fondazione Asilo Mariuccia con il mandato di vigilare sull'applicazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dall'Ente e di curarne il relativo aggiornamento.
2. Il presente regolamento è stato redatto in conformità a quanto previsto nel documento descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito "Documento MOG", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione), cui si fa rinvio per ogni aspetto qui non espressamente richiamato.

Art. 2 – Nomina, durata in carica e rinnovo o sostituzione dei componenti

1. La nomina, la durata in carica dei componenti, i requisiti di eleggibilità e di ineleggibilità, nonché le modalità di rinnovo e revoca dei poteri connessi con l'incarico di membro dell'Organismo sono disciplinati dal capitolo 4.1.1 del documento MOG.
2. Qualora un componente venga, per qualsiasi causa, a cessare dalle sue funzioni prima del termine del mandato, è fatto obbligo al Presidente ovvero al componente più anziano di darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il quale provvede senza indugio alla sua sostituzione, mediante apposita delibera. Il componente così subentrato resta in carica per il periodo che ancora residua del mandato del suo predecessore.
3. In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte, revoca o decadenza del Presidente, subentra a questi il componente più anziano, il quale rimane in tale carica fino alla data in cui il Consiglio di Amministrazione della Fondazione abbia deliberato la nomina del nuovo Presidente dell'Organismo.
4. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può revocare in ogni momento i membri dell'Organismo.
5. Almeno 15 giorni prima della scadenza del mandato dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione procede alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 3 – Funzioni e poteri dell'Organismo

1. All'Organismo sono conferiti i poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello organizzativo adottato dalla Fondazione, secondo quanto stabilito dall'art.6 del D.Lgs. 231/2001, e segnatamente per l'espletamento dei seguenti compiti:
 - vigilare sull'effettività del Modello, ossia vigilare affinché i comportamenti posti in essere all'interno dell'azienda corrispondano al Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto;

- verificare l'efficacia del Modello, ossia verificare che il Modello predisposto sia concretamente idoneo a prevenire il verificarsi dei reati;
 - aggiornare il Modello al fine di adeguarlo ai mutamenti ambientali ed alle modifiche della struttura organizzativa.
2. Le funzioni ed i poteri specifici attribuiti all'Organismo dalla Fondazione sono dettagliatamente elencati nel capitolo 4.2 del documento MOG. Di seguito si riepilogano i compiti principali:
- curare, sviluppare e promuovere il costante aggiornamento del Modello, formulando, ove necessario, al Presidente della Fondazione le proposte per eventuali aggiornamenti e adeguamenti da realizzarsi mediante le modifiche e/o le integrazioni che si dovessero rendere necessarie;
 - verificare e, se necessario, promuovere l'adozione, da parte dell'organo dirigente della Fondazione, di iniziative finalizzate ad un'adeguata diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello, nonché alla formazione del personale tecnico, amministrativo e socio-assistenziale ed alla sensibilizzazione degli stessi all'osservanza dei contenuti del Modello;
 - vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello rilevando gli eventuali scostamenti comportamentali che dovessero emergere dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni e segnalare tempestivamente al Presidente della Fondazione, per gli opportuni provvedimenti, le violazioni accertate del Modello che possano comportare l'insorgere di una responsabilità in capo all'Ente;
 - promuovere l'attivazione di eventuali procedimenti disciplinari e proporre le eventuali sanzioni previste dal documento MOG;
 - verificare e valutare l'idoneità del sistema disciplinare nella sua differente articolazione a seconda che si riferisca al personale tecnico ed amministrativo o al personale socio-assistenziale, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 231/2001.
3. Nell'esercizio delle sue funzioni l'Organismo si ispira a principi di autonomia e indipendenza.

Art. 4 – Organizzazione e funzionamento dell'Organismo

1. L'organismo si riunisce, in via ordinaria, con la frequenza necessaria al compimento delle proprie funzioni. E' fatto, in ogni caso, obbligo all'Organismo di riunirsi almeno una volta ogni tre mesi.
2. Le riunioni dell'Organismo sono convocate dal Presidente, il quale definisce anche l'ordine del giorno delle sedute. In caso di assenza o impedimento del Presidente, convoca e presiede l'Organismo il componente da questi a tal fine delegato o, in mancanza, il componente più anziano. Alle riunioni è sempre invitato il Presidente della Fondazione.
3. La convocazione avviene con avviso recapitato ai singoli componenti, anche a mezzo posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione, fatti salvi casi di urgenza, nei quali la convocazione può essere effettuata con il preavviso minimo di 24 ore e con qualsiasi mezzo ritenuto idoneo a raggiungere gli interessati.
4. Ogni componente può richiedere al Presidente l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno in tempo utile per la comunicazione agli altri membri.
5. L'Organismo può essere convocato anche su richiesta di uno dei suoi componenti. Qualora, in questi casi, non si provveda ad una tempestiva convocazione da parte del Presidente, il componente richiedente può chiedere la convocazione al Presidente o

al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, i quali provvedono secondo le regole stabilite nel presente regolamento entro tre giorni dalla richiesta.

6. Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente della Fondazione hanno la facoltà di convocare in qualsiasi momento l'Organismo.
7. Le riunioni dell'Organismo risultano valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e sono presiedute dal Presidente, il quale ha la facoltà di designare, di volta in volta, un segretario.
8. Le deliberazioni e i pareri dell'Organismo sono validi se adottati con il consenso della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di presenza di un numero pari di componenti che esprime una parità di voti, prevale il voto del Presidente. E' fatto obbligo a ciascun componente di astenersi dalla votazione nel caso in cui lo stesso si trovi in situazioni di conflitto di interessi con l'oggetto della delibera.
9. Di ogni riunione deve redigersi apposito verbale, sottoscritto dal Presidente. Copia del verbale è trasmessa al Presidente della Fondazione.

Art. 5 – Attività di riporto verso gli organi della Fondazione

1. In conformità a quanto stabilito nel capitolo 4.3.2 del documento MOG l'Organismo riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici, alla necessità di interventi modificativi. Sono previste due distinte linee di *reporting*:
 - la prima, su base continuativa, direttamente verso il Presidente della Fondazione;
 - la seconda, su base periodica, nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, al quale l'Organismo è tenuto a trasmettere una relazione riepilogativa annuale dell'attività svolta nell'anno in corso ed un piano delle attività previste per l'anno successivo. Il piano annuale di attività non impedisce all'Organismo di svolgere, in attuazione delle funzioni assegnate, anche interventi non programmati.
2. L'Organismo è tenuto a trasmettere, con immediatezza, una comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Fondazione al verificarsi di situazioni straordinarie e in caso di segnalazioni ricevute che rivestono carattere d'urgenza.

Art. 6 – Obblighi di riservatezza

1. I componenti dell'Organismo sono tenuti alla riservatezza in ordine alle notizie ed alle informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni, in particolare se relative alle segnalazioni che agli stessi dovessero pervenire in ordine a presunte violazioni del Modello.
2. I componenti dell'Organismo si astengono dal ricercare ed utilizzare informazioni riservate, per fini diversi da quelli di cui all'art.6 del D.Lgs. 231/2001, o in ogni caso per scopi non conformi alle funzioni proprie dell'Organismo, fatte salve le circostanze di espressa e consapevole autorizzazione.
3. Ogni informazione in possesso dei componenti dell'Organismo deve essere, in ogni caso, trattata in conformità alla legislazione vigente in materia di tutela della riservatezza.
4. L'inosservanza dei suddetti obblighi implica la decadenza automatica dalla carica di

componente dell'Organismo.

Art. 7 – Risorse

1. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione assegna all'Organismo, in sede di formazione del bilancio preventivo e sulla scorta delle previsioni di spesa formulate dall'Organismo medesimo, le risorse necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento delle funzioni assegnategli.
2. Per l'espletamento dei compiti di vigilanza e controllo assegnatigli l'Organismo si avvale del supporto del Revisore dei Conti.
3. L'Organismo potrà giovare, nello svolgimento delle sue funzioni, della collaborazione di tutte le funzioni e strutture della Fondazione ovvero di consulenti esterni, avvalendosi delle rispettive competenze e professionalità.

Art.8 – Modifiche del regolamento

1. Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere apportate unicamente a mezzo di delibere validamente adottate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.